

MARSALA - La traccia fornita dal gestore di una stazione di servizio

Le tre bambine sono state viste su una «500»

E' stato giovedì pomeriggio - «Lasciami scendere!» gridava una di esse - Il motivo del ritardo della segnalazione - Esplorata un'enorme cavità scavata nel tufo: ma di cave simili ne esistono molte - Alcuni mesi addietro la Valentini aveva confidato di essere stata molestata più volte da un giovane

MARSALA 4 ottobre - Finalmente un barlume di luce nella vicenda delle tre bambine scomparse la pista l'ha fornita Hans Hoffmann di 28 anni un giovanotto tedesco di Trar... che due anni fa ha conosciuto una giovane di Castelvetrano... 150 fosse targata Trapani ma non potrei più parlarne.

Però per tutta la giornata di ieri ho notato un grande via vai di agenti di polizia di carabinieri persino di soldati. Allora mi sono detto Hans qui sotto ci deve essere qualche cosa di molto grosso. (Si la sera quando è venuto il mio socio a darmi il cambio gli ho chiesto che cosa fosse avvenuto. Quando mi ha parlato delle tre bambine e di tutto il resto mi sono dato una mannaia sulla fronte e mi sono precipitato dai carabinieri).

Da stamane si può ben dirlo tutto il lavoro investigativo ruota attorno all'ipotesi che si voleva scartare nelle prime ore per potere continuare a sperare l'ipotesi del bruti Terranova ha proseguito nel suo ufficio un incontro al quale hanno partecipato ufficiali dei carabinieri della guardia di finanza funzionari della pubblica sicurezza. Vi sono varie piste che hanno fatto il comune denominatore del manaro che è riuscito a indurre le tre bambine a salire sulla sua vettura.

«La mia nipotina», dice Vito Impicciotto il nonno materno della piccola Antonella Valentini — non sarebbe mai andata con qualcuno senza conoscerlo neppure se le avesse fatto vedere cose da mille e una notte. Era l'imidissima avvisata se uno della palazzina popolare che non fosse il vicino di casa le rivolgeva la parola. Figliarsi dunque se poteva salire sull'automobile di uno sconosciuto se non a viva forza.



TRAPANI — Hans Hoffmann il giovane gestore della stazione di servizio che ha visto giovedì le tre bambine su una «500» (Telefoto ANSA)

Dramma della gelosia a Opera (Milano)

Malmenata dal marito si getta dal 6° piano

MILANO 24 ottobre - Dramma della gelosia a Opera una donna sospettata dal marito di tradimento è malmenata per questo si è gettata dal sesto piano. L'incidente è avvenuto venerdì sera alle 19.30 circa.

La protagonista del tragico fatto è la quarantenne Caterina Bernardi sposata con un ingegnere Sanfratello di 43 anni. Antecedente motivo di frizione è stato il tradimento di cui si è accorta il 20 settembre scorso. Il marito viene descritto come un uomo manesco e piuttosto chiuso. In passato aveva avuto un rapporto con un'orfanella di 14 anni. Il padre volentieri corteggia questa sua tendona. Ieri sera salvatore se n'era spuntato a casa con un'altra bicicletta. Il padre aveva sfilato la cintura dei pantaloni.

«L'ignoto «ladro di clienti» aveva impiantato clandestinamente nella sede di un'impresa di pompe funebri un apparecchio trasmettente»

Un caso di «spionaggio» commerciale in Francia

«Soffiava» i cadaveri al rivale

L'ignoto «ladro di clienti» aveva impiantato clandestinamente nella sede di un'impresa di pompe funebri un apparecchio trasmettente

PERPIGNANO 24 ottobre - Grazie ad un apparecchio ricevente del tipo «walkie talkie» ad un microfono e ad un antenna dissimulata alla base di un lampadario un'impresa di pompe funebri riusciva a rubare i clienti ad un'impresa concorrente.

Il curioso caso di «spionaggio» è stato scoperto dalla signora Marie Brisson di Perpi gnano. La signora è proprietaria di un'impresa di pompe funebri che ha finito col condurre le indagini nel suo stesso ufficio sondando pareti e soffitti con l'aiuto dei suoi dipendenti ha scoperto il «walkie talkie» ed il microfono clandestinamente collegati con una linea telefonica estranea alla sua impresa.

La polizia cerca attualmente di essere incriminate di violazione di domicilio e frode ai danni delle poste.

Decine di morti, centinaia di migliaia di senzatetto

Nel Sud Vietnam un tifone colpisce città e basi USA

Si ripete la tragedia dell'anno scorso, della quale gli americani approfittarono per intensificare la repressione - Caserme scoperte, ecatombe di aerei ed elicotteri

SAIGON 24 ottobre - Il più spaventoso tifone che sia stato registrato da molti anni a questa parte ha colpito ieri le coste centrali e settentrionali del Vietnam del Sud causando decine di morti e centinaia di migliaia di senzatetto e provocando danni enormi anche alle basi militari americane. Diecimila case risultano distrutte nella provincia di Quang Tin e altre 11.000 danneggiate e queste cifre bastano da sole a fornire un'idea delle proporzioni del disastro. Tutte le città della costa centrale e settentrionale sono state in misura maggiore o minore inondate.

Il tifone denominato Hester era stato segnalato nei giorni scorsi sulle Filippine. Quando si è abbattuto sulla costa sud vietnamita il vento soffiava a 185 km all'ora. Ora si è scaricato sulle montagne del Laos.

L'anno scorso una serie di violenti tifoni aveva colpito le stesse regioni evitando il Vietnam del Nord. Quest'anno essi hanno colpito prima il Vietnam del Nord dove hanno provocato estese inondazioni ed ora il Vietnam del Sud.

Il bilancio dell'estate scorsa

Grossi successi della lotta in Guinea-Bissau

Un comunicato del PAIGC - Dure perdite inflitte ai portoghesi - Attaccati numerosi campi nemici

Il Partito africano dell'indipendenza della Guinea e del Capo Verde (PAIGC) ha diffuso un comunicato sugli ultimi sviluppi della guerra di liberazione. Il comunicato che reca la firma del segretario generale Amilcar Cabral riferisce che in giugno luglio e agosto l'esercito regolare di liberazione ha attaccato le posizioni dei colonialisti portoghesi nelle città principali della capitale Bissau (9 giugno) e Baitia la seconda città del Paese (28 giugno).

Suzana (due volte) Guidage e Biambi Tite (due volte) Kebo (sette volte), Empada (sette volte) Fulacunda Gui ledge (quattro volte) Cade bu Pitche (due volte) Xitoh, Xime e Bambadina. Inoltre sono state effettuate 95 imboscate ed altre operazioni. Da segnalare in particolare le imboscate tese sulle strade di Cufar Catão (11 morti) Buba Nhala (9 morti) In gre (un morto) Canchungo-Cacheu (dieci morti), Farim-Jumbem (7 morti), Burun-Bambadina (5 morti), Xime Bambadina (5 morti) e Gabu Dara (nove morti).

Durante tali operazioni nel tre mesi indicati, il nemico ha subito perdite importanti in uomini e materiale. 148 militari uccisi e molte decine feriti. 21 veicoli militari fra cui due autoblindo, distrutti tre chiatte a motore e tre vedette affondate. Un accampamento installato di recente nel villaggio D'Umaru. Cose sul fronte est è stato raso al suolo. Inoltre i colonialisti sono stati scacciati dal campo trincerato di Ualcounda, sulla frontiera Nord. Sono state catturate molte armi fra cui 28 fucili Mauser C-3 e 28 fucili Mauser.



SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25 - 31 Ottobre 1971

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE E MONTI DI CREDITO

Istituti che svolgono tutte le operazioni bancarie e destinano i propri utili ad opere benefiche di carattere assistenziale, culturale e sociale. Sensibili per tradizione all'interesse pubblico impiegano i depositi loro affidati in ogni settore nelle stesse zone dove li hanno raccolti, per una più diretta valorizzazione delle economie locali.

La Settimana delle Casse di Risparmio è occasione per una più approfondita conoscenza, e cordiale verifica di una lunga amicizia è speranza di fare ancora molta strada con i risparmiatori italiani per un avvenire di progresso e di benessere.



14.000 MILIARDI DI CAPITALI AMMINISTRATI 13 MILIARDI DI BENEFICENZA NEL 1970



NON C'È CIVILTÀ SENZA RISPARMIO

in tutta Italia 3150 sportelli pronti a risolvere ogni vostro problema